



Deborah, venti mesi, dorme tranquilla nel carrozzino spinto da nonno Simone, aspettando che mamma e papà abbiano finito l'esame per tornare ad Adelfia (Bari).

Servizio di Romy Grileo

Deborah, venti mesi, dorme tranquilla nella sua tutina rosa imbottita, sul passeggino spinto dal nonno. La temperatura è intorno allo 0° e intorno a lei una folla di giovani è in fila, battendo ogni tanto i piedi per riscaldarli. Sono le 7.30 del mattino ed il sole incomincia a rischiarare il quartiere fieristico. Incredibilmente animato, considerato l'ora che ci fanno tutti quei ragazzi e ragazze, in un giorno in cui non ci sono manifestazioni? Aspettano di farsi identificare per poter entrare nei padiglioni 33, 34 e 35 della fiera in cui si attende un esame di cultura generale per il concorso a 142 posti di «conduttore tributario» presso il dipartimento delle Dogane e imposte indirette. Un posto da un milione e 350 mila lire al mese per il quale tutti sarebbero disposti a fare chissà che pur di «farcela». 142 posti

in tutta Italia, dodicimila aspiranti solo a Bologna. Ma non sono soltanto bolognesi: vengono dall'intera regione, e poi dalla Toscana e dalla Puglia. Mentre la gente programma la festa di San Silvestro, qualche migliaio di ragazzi è partito da casa, si è pagato un biglietto (salato), ha fatto una notte di treno, ha aspettato un paio d'ore in stazione, ha preso un autobus ed è arrivato qua. Nuova fila, con zaini, valigette, borsoni e al freddo, e finalmente ecco spalancarsi le porte, che non saranno quelle del Paradiso, ma almeno assicurano un po' di calore e un sorriso da parte dei tanti «commissari» i quali, a loro volta, in buona parte dovrebbero essere a casa loro in ferie, per smaltire «arretrati» e invece si sono dati disponibili per questo «supplemento». Su tutto sovrintende il presidente della commissione di sorveglianza ing. Paolo Moretto, della direzione compartimentale di Bo-

E c'è anche chi festeggia il centesimo «tentativo»

logna. E' presente anche il direttore regionale, dott. Luciano Massia. Alla stessa ora, altre migliaia di ragazzi di tutta Italia stanno facendo la fila a Rimini (per Marche, Umbria, Abruzzi e Molise), a Roma (per Sicilia, Campania, Calabria, Basilicata, Sardegna) e a Milano (per Lombardia, Veneto, Friuli, Venezia, Giulia, Trento e Bolzano). Sempre per quei 142 posti. Ma non si poteva fare in un altro giorno dell'anno? E' la timida domanda di qualcuno.

«Ringraziate che i sindacati son riusciti ad anticipare la prova a oggi; in un primo momento era stata fissata per il 31» risponde un commissario. Ma Deborah, cosa c'entra? si chiederà qualcuno. Mentre la continua a dormire tranquilla malgrado il vociere intorno e freddo, il papà, Saverio Colonna, e la mamma, Elisabetta S. mone, sono in due diversi padiglioni, alle prese con l'esame. A pensare a lei c'è il nonno, che ha accompagnato i ragazzi da Adelfia, provinci di Bari, con il preciso scopo di fare il «nonno sitter» per le cinque ore dell'esame. «Sa, sor ex ferroviere e non pago il biglietto» dice a mo' di scusa per quel «dispendio» finanziario. Intorno, malgrado tutto, c'è una certa allegria. Ciascun cerca di sdrammatizzare la situazione. Roberto Maserra, Foggia, diplomato da 8 anni festeggia il suo centesimo concorso: li ha provati tutti, aspetta ancora di vincer

IL TAR ORDINA DI TOGLIERE I DIVIETI DAVANTIA UN RISTORANTE DI GRANAROLO
'Re Alves' ha sconfitto il sindaco

Servizio di Roberto Canditi

Il tribunale amministrativo regionale ha sospeso l'ordinanza con la quale il sindaco di Granarolo, nel maggio scorso, ha precluso al traffico pesante via Risorgimento di Quarto Inferiore assestando una pesante mazzata economica ad Alves Fiorini titolare del ristorante per camionisti che opera proprio in quella strada. Fiorini, autore del ricorso, è assistito dall'avvocato Gabriele Bordoni e dagli esperti di diritto amministrativo Gianluca Gardini e Luigi Melica.

Nel ricorso al Tar i legali fanno capire che dietro la drastica decisione del sindaco, oggi annullata, potrebbero nascondersi motivi diversi da quelli meramente istituzionali. Infatti scrivono: «L'atteggiamento del sindaco verso la situazione del traffico nella zona interessata dal divieto nasce da lontano e in particolare dai rapporti non certo idilliaci intercorsi nell'ultimo decennio fra il sindaco e il ricorrente». Una vecchia ruggine quindi? «Questa forse — dicono i legali — potrebbe essere la chiave di lettura della vicenda e delle gravi incongruenze

del provvedimento impugnato dinanzi al Tar. Particolarmente interessante e rafforzativa della tesi degli avvocati di Fiorini è la lettura della memoria con la quale il sindaco ha veramente tentato di evitare la scure del Tar. Dopo aver ricordato che la decisione di precludere ai mezzi pesanti l'accesso a via Risorgimento è nata dal fatto che i pedoni, non essandoci il marcia-piedi, dovevano camminare fra i camion parcheggiati e le auto in transito, il sindaco aggiunge: «Si noti che qualora si dovesse verificare per

disgrazia un incidente, la responsabilità sarebbe immediatamente ascritta all'amministrazione comunale e non certo al «re Alves Primo». Solvolata di stile o incapaci di contenere l'astio personale nei confronti di Fiorini? La lettura fornisce da sola la risposta al quesito. Ma non è tutto. Nella memoria difensiva firmata dal sindaco c'è anche un palese sfotto. Dopo aver ricordato che in fondo a via Risorgimento c'è un parcheggio per camion, il sindaco aggiunge: «Pare comunque del tutto improbabile che una passeg-

giata di cento, centocinquanta metri (tale è la distanza fra il ristorante e l'area di sosta) possa ingenerare una diminuzione di clientela». Li vedete voi i camionisti parcheggiare il mezzo lontano dal ristorante, lasciare incustodito il carico e percorrere a piedi sia l'andata che il ritorno? E' certamente più semplice fermarsi prima o dopo in un ristorante dove non ci sono problemi di sosta. L'ordinanza del Tar è ovviamente esecutiva e l'amministrazione sta già provvedendo a rimuovere i cartelli di divieto.

Usato

- AUDI 100 S4 avant
- AUDI 100 2.8 avant
- AUDI 80 2.0 E
- AUDI 80 2.0
- VW GOLF GL 1.8
- VW VENTO 1.8
- GOLF Cabrio 1.6
- AUDI Coupé quatt

nino
Piazza Trento Trieste

Cascano 31/12/83